

Le forme del paesaggio: i rilievi e le pianure

Sintesi

Il video pone le basi della geomorfologia distinguendo le principali forme del paesaggio: la montagna, la collina e la pianura. Per ciascuna di esse specifica il processo di formazione e il livello di sfruttamento da parte dell'uomo, per poi concentrarsi sui principali rilievi e pianure nel contesto europeo in generale e in particolare in quello italiano.

Trascrizione

Sulla superficie della Terra si alterna una grande quantità di paesaggi differenti: la scienza che ne studia la forma si chiama geomorfologia. La geomorfologia fornisce informazioni anche sulla popolazione di un territorio e su clima, vegetazione e fauna che lo caratterizzano.

La montagna è un rilievo con altitudine superiore ai 600 metri sul livello del mare. Il materiale che costituisce le montagne ne determina l'aspetto, mentre la loro posizione stabilisce se si tratta di massicci montuosi o montagne isolate.

L'Europa è un continente con rilievi poco elevati: a nord si trovano quelli più antichi, che non sono molto alti né ripidi; le catene montuose con le vette più importanti si trovano al sud e percorrono il continente da ovest a est.

In Italia, in particolare, due grandi catene montuose danno forma al territorio: le Alpi, a nord, e gli Appennini, lungo tutta la penisola.

La collina è un rilievo con altezza inferiore ai 600 metri sul livello del mare e con un profilo dolce e arrotondato. Una collina può nascere in seguito allo scontro di due placche terrestri, oppure dall'erosione di una montagna, ma può anche essere sedimentaria, vulcanica o artificiale. Il paesaggio collinare è particolarmente adatto alla coltivazione e all'insediamento: per questo presenta molti interventi umani.

Sia l'Europa sia l'Italia sono territori ricchi di colline, la maggior parte delle quali frutto dell'erosione di antichi rilievi.

La pianura è un territorio pianeggiante di altitudine inferiore ai 300 metri sul livello del mare. Secondo le altitudini rispetto al mare, le aree pianeggianti si distinguono in depressioni, bassipiani e altipiani. Generalmente le pianure sono alluvionali, cioè nascono quando i fiumi erodono il terreno delle montagne e lo depositano lungo il proprio corso, ma possono formarsi anche in seguito a fenomeni come l'erosione e le eruzioni vulcaniche, o essere create artificialmente. Come le colline, anche le pianure vengono intensamente sfruttate dall'uomo, che le trasforma per renderle coltivabili e abitabili.

In Europa ci sono molte aree pianeggianti, ma la più vasta è il Bassopiano Sarmatico. La principale pianura italiana, invece, è la Pianura Padano-Veneta, che si trova tra le Alpi e gli Appennini ed è stata formata dai detriti del Po.

Esercizi (a casa)

La geomorfologia studia la forma dei paesaggi presenti sulla Terra ma non elementi come popolazione, clima, flora e fauna.

Vero / Falso

La forma del paesaggio condiziona l'insediamento umano.

Vero / Falso

A quale altezza si parla di colline?

- a) tra i 300 e i 600 metri sul livello del mare
- b) sotto i 300 metri sul livello del mare
- c) sotto i 600 metri di differenza dal più vicino massiccio montuoso
- d) a caratterizzarle non è l'altezza ma il profilo dolce e arrotondato

L'Europa e l'Italia sono territori molto ricchi di:

- a) massicci montuosi
- b) colline che derivano dall'erosione di antichi rilievi
- c) alti rilievi
- d) pianure artificiali

Cosa significa che le pianure alluvionali hanno origine sedimentaria?

- a) che si allagano quando vi si depositano i sedimenti delle montagne
- b) che si sono formate in seguito a eruzioni vulcaniche
- c) che nascono dai sedimenti depositati dai fiumi lungo il proprio corso
- d) che l'uomo vi ha accumulato terreno per renderle abitabili e coltivabili